

## **Philippe Trossello**

Fotoreporter, stampatore, riparatore orafico presso la ditta di famiglia Trossello Gioiellerie.

Attualmente vive e lavora ad Aosta, professionista dal 2003, si occupa di comunicazione visiva a 360 gradi: reportages in genere, servizi matrimoniali, documentazione specifica di opere d'arte prima e dopo il restauro, ottimizzazione digitale di stampe antiche e contemporanee usurate dal tempo.

Dal 2008 prende piede una delle ricerche per lui più significative, che chiamerà: Fotodrammi Sottozero, esplorazione & rinvenimenti. Una visione post-apocalittica di luoghi e oggetti prigionieri del ghiaccio.

Nel 2002 comincia una collaborazione in qualità di stampatore con Enrico Peyrot, per la restituzione di lastre antiche su stampe chimiche ai sali d'argento. Tali lastre provengono in buona parte dall'Archivio Brel di Aosta e dal fondo Emile Bionaz. Molte mostre vengono organizzate allo scopo di sensibilizzare il pubblico su alcuni dei più significativi autori fotografici valdostani di fine Ottocento e buona parte del Novecento. Le stampe sono inoltre riprodotte su diversi volumi editi dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

Nel 2006 Philippe realizza una serie di grandi stampe su carta chimica di negativi di grande formato (autore Peyrot) visibili presso gli uffici della Presidenza del Consiglio per la Valle d'Aosta, e dalle quali nasce il volume "Passages", vincitore del Publishing Design 2006.

Nel 2005 gli viene commissionata dalla cooperativa "La Libellula" una mostra sui comportamenti infantili in molti asili locali, nonché la documentazione di persone anziane e di disabili ospiti in diverse microcomunità. (Salle des Expositions Porta Praetoria).

Nel 2000 ritrae la popolazione del Comune di Chamois, 34 immagini di gruppi famigliari che entreranno a far parte del libro "Sguardi discreti, espressioni di arte fotografica".

La ricerca e la sperimentazione occupano un posto di rilievo nella sua attività: studi sui dinamismi della luce mediante modifiche e artifici meccanici, la reinterpretazione onirica, l'errore volontario, l'autoritratto ambientato.

Dal 1999, dopo l'unione con la sua attuale moglie Daniela, Philippe ha prodotto una quantità incalcolabile di immagini relative alle "agitazioni" domestiche di nuclei famigliari numerosissimi a loro due legati, documentando le varie ricorrenze nelle sfumature più disparate.

La passione per la fotografia cresce fin dai primi anni dell'Istituto d'Arte, curiosando nelle attrezzature del padre Carlo, allora inviato dell'agenzia Ansa locale.

Dopo gli studi artistici si dedica ai primi “giovani” lavori come tecnico luci e suono presso diverse compagnie teatrali.

Philippe nasce ad Aosta nell’ aprile del 1966.